

UK
Glyndebourne
Battle
Brighton

Italy
Arona
Torino
Rondine
Fano
Sarteano
Isola d'Elba
Salve

The
Giufà
project

Portugal
Lisboa
Setùbal

Korçe
Albania



2021- Korçe-AL
inizio collaborazione
Teatri Andon Cajupi



2021- Rio Marina-IT
laboratorio per bambini e
ragazzi

2022-Aachen-GER
attribuzione
Charlemagne Youth Prize
per l'Italia

i partners

The Giufà Project è sostenuto da



GLYNDEBOURNE



opera circus



EMPOWERMENT THROUGH
EDUCATION FOR ALL REFUGEES



Fondazione
Cantiere
Internazionale
d'Arte
di Montepulciano



Parlamentum Europaeum



Comune di Sarteano



i riconoscimenti

The European
Charlemagne
Youth Prize
2022

HECY2022

charlemagneyouthprize.eu



Charlemagne Youth Prize 2022- Italia

Chi è Giufà?

Giufà è il nome siciliano di Nasr Eddin Hodja, un saggio molto conosciuto, un filosofo che visse in Turchia nel 13° secolo. Nasr Eddin Hodja è diventato il protagonista di molte storie tradizionali dell'Asia Minore, e grazie alle migrazioni, ai commerci e alle guerre, le sue storie hanno viaggiato con coloro che si spostavano da quei luoghi ai Balcani, all'Europa Occidentale e oltre, seguendo le rotte migratorie attraverso il Mediterraneo e per tutto il Medioriente.

Questo personaggio ha quindi cambiato molti nomi ed è diventato il protagonista di tante avventure: si è adattato alle differenti culture ed ha modificato il proprio carattere, è cambiato- prendendo qualcosa dai Paesi dove sono ambientate le sue storie- ma allo stesso tempo ha sempre lasciato qualcosa dietro di sé durante questo viaggio.

Che sia un uomo saggio o uno sciocco, Giufà usa le parole delle sue storie come uno specchio di fronte ai potenti, per mostrare loro tutte le piccole ingiustizie inflitte a coloro che essi dovrebbero invece servire.

Giufà ci ricorda che siamo responsabili gli uni verso gli altri, e, con un sorriso, ci mostra come poter vivere insieme.



Un giorno la madre disse a Giufà: "Prendi un po' di qua
lontano, ma fai attenzione, l'hai da vendere a quelle
Giufà partì con la tela in spalla e andò a vendere
Arrivato in paese cominciò a gridare: "Chi vende la
Le persone lo chiamavano, ma cominciavano a
ara. A Giufà invece pareva che parlavano di
mmina di qua, cammina di là, si infila da un
e Giufà le disse: "A voi che camminate
non risponde: "Ma voi che camminate
parlate"

2015 - Sarteano
Le storie vanno in barca,
testo e regia di Laura Fatini

2014 - Orizzonti Festival
Ballata per Giufà di Laura Fatini
regia di Gabriele Valentini





Mille nomi, mille storie

Giufà è innanzitutto un innocente, un uomo (vecchio o giovane), che guarda alle cose per come sono, interrogandosi sul loro senso più profondo, che allo stesso tempo è anche quello più evidente.

È un uomo che non prende la realtà per come è, se ne stupisce e se ne fa carico, a suo modo: se la luna finisce nel pozzo, si adopera per riportarla in cielo (Giufà e la luna), se vede delle piccole noci nascere da un grande albero se ne stupisce.



2017 - Sarteano
The Complete Freedom of Truth-IT

2016- Bournemouth
The Complete Freedom of Truth-UK

2017 - Brighton e Glyndebourne- UK
nasce The Giufa Project

Allo stesso tempo prende però alla lettera le parole che gli vengono dette (Giufà tirati la porta), non capisce le sottigliezze metaforiche del linguaggio, risultando estraneo alle convenzioni linguistiche che tengono assieme la comunità che lo ospita. Viene quindi considerato folle da chi è abituato a comunicare con parole che mentre dicono nascondono, che lasciano intendere invece che spiegare.

Questo è quello che accade a chi, straniero, si trova di fronte ad una lingua che non conosce completamente: i modi di dire, i proverbi, l'uso metaforico della lingua non gli appartengono, e per questo non riesce a comunicare se non ad un livello pratico, sensoriale, semplice.



Il rapporto di Giufà con le parole ha però anche un risvolto interessante: nella cultura dell'Asia Minore egli viene spesso considerato un saggio, perché utilizza la logica delle parole per fare giustizia dei soprusi (Nasreddin e il povero) e per dare delle lezioni di vita ai potenti che si approfittano dei poveri e dei semplici (Nasreddin e le stelle).

Infine, Giufà è, in tutte le sue storie, senza padre e povero (raramente si parla di lui come un benestante, anche quando è saggio), ma ha spesso accanto a sé una figura femminile, la moglie o la madre, con la quale parla, discute, si relaziona.

Come bambino senza padre in un contesto contadino, è in una situazione economica e sociale precaria.

Spesso è solo in casa e non avendo una figura paterna cui riferirsi, è costretto a scoprire da solo la vita (Il giudizio di Giufà), e a risolvere con piccoli trucchi i problemi che gli si presentano.

Come marito, coinvolge la moglie nei suoi ragionamenti il-logici (Giufà e la marmitta), avendo in lei un'alleata ma anche un'occasione di confronto.

il progetto

The Giufà Project nasce dalla collaborazione tra artisti, giovani e organizzazioni creative di tutta Europa per esplorare il tema della migrazione, per dare una risposta artistica agli interrogativi posti dagli spostamenti di massa che si stanno svolgendo in tutto il pianeta proprio ora.

Il progetto nasce da The Complete Freedom of Truth (TCFT)- un programma per giovani creato da Opera Circus che offre scambi culturali, residenze, sviluppo di competenze e leadership a una rete crescente di giovani in tutta Europa- ed è stato commissionato da Glyndebourne come parte di un lavoro tuttora in corso e che ha come obiettivo principale presentare l'opera lirica contemporanea ad un pubblico più ampio.

A questi partners di aggiunge la Nuova Accademia degli Arrischianti di Sarteano, che ha contribuito al progetto con la produzione dello spettacolo Nelle scarpe di Giufà, dei laboratori di teatro di comunità e promuovendo incontri e iniziative per far conoscere il progetto.



2017 - Brighton e Glyndebourne-UK
incontro di formazione per artisti

2017 - Cetona e Monticchiello-IT
Atlantide Teatri Sommersi
laboratorio teatrale per ragazzi e migranti





La migrazione è diventata una questione politica molto scottante e sta indirizzando le scelte politiche di molte nazioni in tutto il mondo.

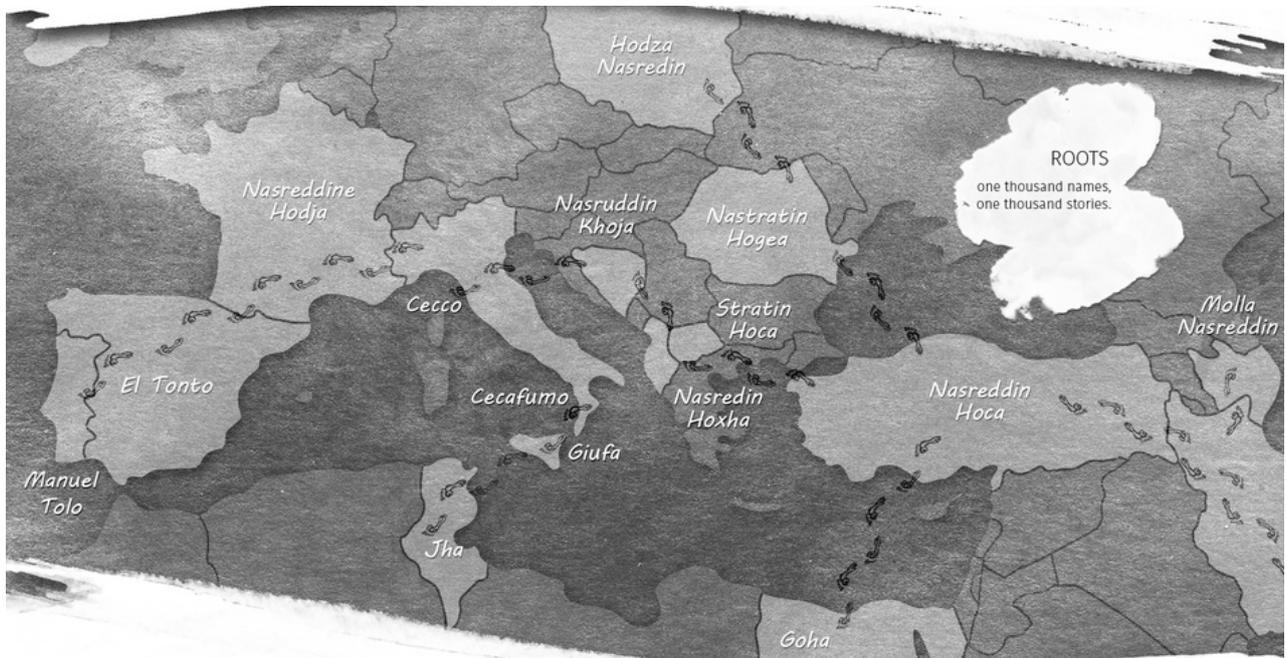
L'Europa in particolare sta vivendo una crisi culturale a questo proposito, poiché il Vecchio Continente si sforza di trovare un modo per includere persone provenienti dal Medio Oriente e dall'Africa in società che stanno ancora cercando di adattarsi agli effetti della globalizzazione.

Ogni Paese e comunità si sta avvicinando a questo problema a suo modo, ma al centro della questione la domanda è uguale per tutti: "Come possiamo includere nuove persone senza perdere la nostra identità?"

E tuttavia la migrazione è cosa umana. Fa parte della condizione umana.

Abbiamo sempre viaggiato - per l'esplorazione, per la conoscenza, per il commercio, la curiosità e la fuga. E quando le persone si sono trasferite, hanno portato con sé le loro storie, mescolandole alle tradizioni locali e creando qualcosa di più ricco al loro posto.

In Giufà abbiamo trovato un'espressione tangibile di questo continuo umano muoversi: questo progetto è il nostro modo di mantenere le storie in movimento nel 21° secolo.



2017- Setubal
 Festival de Musica de Setubal
 presentazione della composizione originale
 "Olha, Olha", di Sarah Ross

2017- Sarteano-IT
 "Nelle scarpe di Giufà"
 testo e regia Laura Fatini

il laboratorio

Seguendo la metodologia del Teatro di Comunità, che attraverso la pratica teatrale incoraggia l'incontro, l'inclusione, lo scambio di conoscenze tra differenti generazioni, e dello Storytelling, che utilizza la narrazione per favorire il dialogo e la conoscenza di ciò che si considera "diverso", The Giufà Project ha sviluppato un laboratorio aperto a tutti, declinabile a seconda del gruppo che si forma ogni volta, delle esperienze personali, della lingua o delle lingue parlate dai partecipanti, e delle loro età: si va da incontri per bambini, ragazzi e adolescenti, a laboratori per migranti, per operatori e mediatori culturali, fino a laboratori per attori e storyteller.

Negli anni il progetto si è arricchito di molti linguaggi artistici: teatro di narrazione, di strada e delle ombre, teatro fisico, musica, arti visive e digitali, creazione di costumi di scena... e ciascuno di questi viene messo al servizio dell'incontro laboratoriale, così da permettere a tutti di trovare il proprio spazio lungo il viaggio di Giufà.

Il risultato può essere una restituzione in forma di lettura, di improvvisazione... fino alla creazione di un vero e proprio spettacolo!



2017- Battle-UK
due settimane di
laboratori creativi

2017- Rondine Cittadella della Pace-IT
laboratorio per gli studenti del Quarto Anno



2017- Salve-IT
Teatro di Comunità con
The Giufà Project

lo spettacolo

The Giufà Project è anche lo spettacolo **Nelle scarpe di Giufà**, in cui le musiche popolari del Mediterraneo si mescolano alle storie tradizionali, per arrivare a **Ballata per Giufà**, testo originale scritto da Laura Fatini, regista e drammaturga, ideatrice del progetto.

Tre attori, di cui due polistrumentisti, conducono il pubblico in un viaggio divertente e colorato che non trascurava di affrontare i pericoli del viaggio e della migrazione, di cui purtroppo ancora muoiono gli uomini e le donne che scappano dalla guerra e dalla povertà.



*Ecco Giufà, ecco Giufà
di tante cose nulla lui sa
mescola spezie e anche sapori
di tanti posti conosce gli odori
racconta storie a grandi e bambini
nessuno sa che cosa combini.*

*Attenti a fermare gli uomini.
si rischia di fermare anche le storie.*

*Ecco Giufà, ecco Giufà
grande buffone, eccolo qua
solo per un giorno, poi riparte
la sopravvivenza, è la sola sua arte.*

2019-Arona-IT
Bract Brevi Residenze
Artistiche di Comunità e
Territorio

2019- Bruxelles-BE
Reseo Conference
presentazione del progetto

2020- traduzione
del testo in albanese
a cura di
Redi Asabella

2022- attribuzione
dello Charlemagne Youth
Prize come miglior progetto
italiano 2022

2022- Korçe-AL
spettacolo Nelle scarpe di
Giufà





info e contatti

thegiufaproject.com

Laura Fatini
347.3099679

fatinilaura@gmail.com